

Benessia sotto accusa ma salva il posto alla Compagnia San Paolo

Il presidente della Compagnia San Paolo, Angelo Benessia, per ora salva il posto dopo le polemiche e la brutta figura fatta dal primo azionista di Banca Intesa Sanpaolo in occasione del rinnovo dei vertici del consiglio di gestione.

Il consiglio generale della compagnia si è riunito a Villa Abegg, sulla collina torinese, per cercare di trovare un punto di mediazione tra le diverse anime in campo, soprattutto di stemperare le polemiche e le accuse a Benessia per la sua condotta nelle ultime settimane. Una soluzione provvisoria è stata trovata: Benessia resta al suo posto, ma la sua conduzione sarà meno autonoma e più controllata per evitare altri pasticci dopo la designazione di Domenico Siniscalco e Andrea Beltratti alla presidenza del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo, con la successi-

va rinuncia di Siniscalco che avrebbe dovuto tutelare la "torinesità" dell'istituto.

D'ora in poi tutti i presidenti di commissione della Compagnia di San Paolo parteciperanno al comitato di Gestione. Questo è uno dei punti dell'accordo trovato all'interno della Compagnia. «Ho dato una mano a ricomporre una situazione complessa», ha detto Bruno Manghi, consigliere dimissionario. L'accordo prevede una verifica tra sei mesi. Nelle prossime settimane, inoltre, si eleggerà il nuovo vicepresidente della compagnia, che dovrà essere nominato in sostituzione della dimissionaria Elsa Fornero, ora vicepresidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo. Il nome del vicepresidente potrebbe essere indicato dagli undici "ribelli" che hanno contestato l'operato di Benessia. ♦

